

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL PROGETTO TRASPORTO
SOCIALE E ACCOMPAGNAMENTO IN RETE – STACCO L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 133,
lett. a

La Regione del Veneto da molti anni riconosce e promuove il progetto di trasporto sociale e accompagnamento in rete – STACCO a favore di persone vulnerabili, in particolare persone con disabilità e/o anziane o prive di una rete familiare e di solidarietà, al fine di offrire supporto a chi necessita di raggiungere strutture sanitarie, sociosanitarie, sociali, ricreative o anche uffici amministrativi senza dover rivolgersi a trasporti onerosi o inadeguati.

Il progetto non rientra nella categoria dei servizi sanitari/medicalizzati effettuati per mezzo di ambulanze e auto mediche; è un intervento a chiamata o programmato e non richiede l'obbligo d'iscrizione, da parte dei beneficiari, alle associazioni che effettuano il trasporto.

Le peculiarità del progetto STACCO sono l'inclusione sociale, l'agevolazione dell'autonomia di persone con una circoscritta rete familiare e con limitate possibilità economiche e la sostenibilità dei carichi di cura familiari, in un contesto che abbraccia il concetto di welfare generativo.

Un'ulteriore peculiarità del progetto, sviluppata nel corso degli anni e diventata un esempio di buone pratiche nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale è data dal rapporto che spesso si instaura tra i volontari e i beneficiari. Le persone non usufruiscono solo di un mero servizio di trasporto ma attraverso: empatia, condivisione e ascolto attivo impiegati dai volontari, si instaura un rapporto di fiducia che le fa sentire accolte e incluse.

I principali attori chiamati in questa iniziativa a regia regionale sono gli Enti del Terzo Settore, che nel corso degli anni hanno saputo allargare la rete dei partner sia pubblici sia privati, coprendo ad oggi tutte le aree provinciali di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e Padova-Rovigo.

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto individua, nell'ambito della programmazione annuale 2026-2027, i progetti per permettere l'esecuzione di attività relative al trasporto sociale, nell'ottica di valorizzare e proseguire iniziative già intraprese sul territorio regionale.

Si riportano qui di seguito le disposizioni per la presentazione delle progettualità relative all'annualità 2026-2027.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo ai sensi della presente deliberazione i soggetti individuati dal DDR n. 1342/2023 come di seguito riportati:

- Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno ODV;
- Volontarinsieme ODV;
- Coordinamento delle associazioni di volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV Venezia;
- Volontariato in rete - Federazione Provinciale di Vicenza;
- Federazione del Volontariato – CSV di Verona ODV;
- Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti devono avere le seguenti caratteristiche:

- la gratuità e la non obbligatorietà, da parte dei beneficiari, né di iscrizione né di erogazioni liberali alle associazioni che effettuano il trasporto. Quest'ultimo deve rispondere prioritariamente a necessità collegate alla piena esigibilità di diritti soggettivi quali, per esempio, la salute, l'istruzione, l'assistenza



sociale, l'inclusione sociale etc... L'obiettivo, infatti, è quello di ridurre gli ostacoli e raggiungere un numero sempre più ampio di persone;

- la risposta ad un bisogno di mobilità che le istituzioni non sono in grado di soddisfare completamente. Un trasporto accessibile per chi detiene una fragilità sociale, economica, fisica o psichica;
- l'empatia: il servizio non è un semplice trasporto ma un momento di accompagnamento, accoglienza e aiuto. Il vero valore aggiunto del progetto si identifica nella relazione di fiducia che si viene a creare tra il beneficiario e il volontario, coinvolgendo inevitabilmente anche le famiglie.

La modalità gestionale prevede che ci sia un soggetto capofila con il ruolo di coordinamento-monitoraggio delle varie associazioni partner operanti in un sistema di rete (le associazioni mettono a disposizione mezzi e volontari per l'esecuzione delle attività).

I cittadini che ne possono beneficiare devono trovarsi in condizione di fragilità, ad esempio, persone anziane e/o disabili con oggettive difficoltà motorie o psichiche, che vivono sole o prive di reti familiari/amicali e che non sono del tutto autonome nell'uso dei mezzi pubblici. Più precisamente, la valutazione della condizione di fragilità deve considerare più fattori tra i quali:

- la condizione fisica della persona;
- la rete sociale (familiare e amicale);
- il bisogno di trasporto finalizzato al raggiungimento di obiettivi individuali di salute, maggior benessere, socializzazione, autonomia;
- la mancanza di servizi pubblici facilmente raggiungibili e usufruibili;
- la mancanza degli ausili necessari al trasporto;
- una situazione di precarietà economica.

Gli ambiti e le tipologie di trasporto in cui il progetto può essere attivato sono:

- il trasporto per cure riabilitative e terapie mediche che non rientrano tra quelle garantite dalle Ulss del territorio;
- il trasporto di persone che aderiscono al progetto "solievo" (Alzheimer e Parkinson) e che sono privi di reti familiari;
- il trasporto per attività di socializzazione ludico ricreative o per svolgere pratiche di ufficio rivolto a persone – disabili, anziani, con fragilità sociali – dove non vi siano altri strumenti (convenzioni, accordi, ecc.) già previsti dalle amministrazioni locali;
- l'accompagnamento ad attività educative e formative di minori (sempre accompagnati da adulti di riferimento);
- l'accompagnamento per l'attuazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro non previsti dai trasporti scolastici organizzati e obbligatori.

3. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti presentati dovranno prevedere l'implementazione di un'attività già consolidata e finanziata dalla Regione del Veneto. È possibile presentare solo un progetto per area provinciale.

I progetti dovranno prevedere gli elementi di seguito indicati:

Scheda progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
SOGGETTO GESTORE CAPOFILA	Indicare la denominazione, indirizzo e recapiti del soggetto gestore capofila e i riferimenti della persona responsabile del progetto.



AREA TERRITORIALE	Indicare i comuni all'interno della provincia interessati dal progetto e se si intende ampliare l'area di riferimento.
PARTNER RETE TERRITORIALE	Descrizione del ruolo di capofila. Numero e descrizione dei partner nella rete territoriale. Descrizione del ruolo del partner nell'esecuzione delle attività, specificando in particolare il parco automezzi a disposizione con relativa data di immatricolazione. I partner nella rete territoriale sono gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che sono state trasigrate dai registri regionali o nazionali in conformità all'articolo 54 del Codice del Terzo Settore, e gli enti che sono registrati nell'Anagrafe secondo l'articolo 10 del D.Lgs n. 460/1997. Tutti gli enti menzionati dovranno riferirsi al capofila provinciale.
PREGRESSA ESPERIENZA TERRITORIALE	Descrivere la pregressa esperienza in particolare di attività/progetti regionali in ambito di trasporto sociale. Descrivere eventuali azioni innovative che si intendono intraprendere.
VOLONTARIATO	Numero e coinvolgimento dei volontari attivi nel progetto.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indicare eventuali piani di sostenibilità economica per il futuro.

Piano finanziario

Il piano finanziario va allegato al progetto per la richiesta di contributo secondo le voci di spesa ammissibili riportate.

VOCI DI SPESA	CRITERI
Rimborso spese volontari (no forfetarie) per la gestione del progetto STACCO	Si intende il rimborso ai volontari dell'associazione capofila o degli altri partner della rete, per la gestione del progetto STACCO di ogni singola provincia. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,31 Euro/km e 0,51 euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
Rimborso spese volontari (no forfetarie) per la pendolarità dei volontari	Si intende il rimborso ai volontari di ogni singola associazione che si spostano da casa propria alla sede dell'associazione. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,31 Euro/km e 0,51 Euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
Spese per il personale necessario alla gestione del progetto, in particolare del sistema a chiamata (escluso personale già dipendente del gestore e dei partner)	Vengono considerati solo costi di personale retribuito secondo diverse modalità contrattuali, con esclusione di personale già in carico all'ente capofila e altre Odv della rete a meno che non venga riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per la specifica gestione del progetto.



Spese amministrative	Si intendono spese quali canoni di locazione degli uffici, utenze, cancelleria e ogni altro tipo di spesa connessa. I documenti di spesa vanno ricondotti in modo puntuale al progetto e divisi rispetto alle spese generali di funzionamento dell'ente.
Spese per la formazione	Compensi a formatori, utilizzo aule, service, materiale didattico.
Spese chilometriche e altre spese/gestione e manutenzione dei mezzi	In questa voce vanno ricompresi i costi dei rimborsi chilometrici rendicontati dalle associazioni sulla base di un parametro km compreso tra 0,40 euro/km e 0,50 euro/km comprensivi dei costi di assicurazione dei veicoli, interventi vari di manutenzione ordinaria, tagliando, cambio pedana sollevatrice, ecc.
Costi monitoraggio e valutazione	Personale esterno con funzioni di monitoraggio, coordinamento del progetto e valutazione finale del percorso.
Acquisto automezzi	Per l'acquisto di un mezzo allegare almeno 3 preventivi da 3 ditte diverse e per una quota di un massimo del 30% del contributo totale assegnato alla progettualità di riferimento. Si escludono ambulanze ed altri mezzi nell'ambito sanitario oltre ai mezzi per il trasporto di merci. Vengono favorite le organizzazioni prive di mezzo o con un mezzo datato e che non offre le garanzie necessarie per la tipologia di trasporto.
Pubblicazioni, convegni e materiale promozionale	Oltre alle spese di pubblicazione e uso sale, relatori e materiale per convegni, vanno incluse anche voci di spesa che valorizzano la visibilità del progetto (brochure, adesivi per abbigliamento e attrezzature, locandine, abbigliamento ad hoc, ecc.).
Altre spese	Si collocano in questa voce le spese non precedentemente contemplate. A titolo esemplificativo possono essere previste spese per Sito internet del progetto STACCO, server per il software gestionale del servizio, ecc.

Spese non ammissibili e modalità di rendicontazione:

Le spese non sono ammissibili se:

- riferite ad ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto, ed in particolare alle voci di costo indicate nel piano finanziario;
- i volontari nelle azioni progettuali non sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D. Lgs. n. 117/2017);



La rendicontazione finale del **costo complessivo del progetto** sarà ammissibile se le stesse sono:

- debitamente documentate ed effettivamente sostenute;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Il documento di pagamento ammissibile dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari, R.I.BA. ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile. I pagamenti devono essere quietanzati ai fini dell'ammissibilità della spesa. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale in cui siano evidenziati i pagamenti relativi alle attività progettuali.

4. Modalità e termini di trasmissione delle istanze

I progetti devono essere presentati esclusivamente in formato PDF tramite PEC entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità, all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando come oggetto "Presentazione progetto STACCO (NOME ENTE GESTORE) annualità 2026-2027".

Alle istanze dovrà essere allegata un'autodichiarazione ai sensi artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 debitamente compilata e firmata digitalmente. Nel caso in cui la sottoscrizione sia olografa, dovrà essere inviata alla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

5. Istruttoria tecnica

La valutazione dei progetti, al fine dell'erogazione dei contributi, sarà effettuata da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale con apposito provvedimento.

5.1 Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le domande di contributo che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- presentazione da parte di soggetti diversi da quelli individuati nel paragrafo 1;
- previsione dello svolgimento di azioni diverse da quanto definito nel paragrafo 2;
- presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente di un numero di progetti superiore al limite previsto dal paragrafo 3;
- utilizzo di modulistica difforme da quanto previsto nel paragrafo 3, oppure priva della firma del legale rappresentante o non accompagnata da documento di identità in corso di validità;
- previsione di una durata diversa da quella prevista al paragrafo 6;
- trasmissione oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 4 o con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni del medesimo paragrafo;
- i soggetti non in regola con gli adempimenti in materia di imposte e tasse o dei contributi previdenziali o che incorrono in uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese già documentate e presentate nella rendicontazione di altri contributi derivanti da finanziamenti pubblici.



5.2 Criteri di valutazione dei progetti per l'annualità 2026-2027

La commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri di seguito individuati.

1. Ampiezza territoriale (n. di territori comunali interessati dal progetto all'interno della provincia di riferimento)	<i>Massimo 20 punti sulla valutazione del n. di comuni coinvolti (anche all'interno di Unioni di Comuni)</i> Presenza da 1 a 10 comuni – fino a 10 punti Presenza da 10 a 15 comuni – fino a 15 punti Oltre 15 comuni – fino a 20 punti
2. Partenariato (n. presenza di organizzazioni diverse nella rete, fra ODV, APS, ONLUS, altro)	<i>Massimo 20 punti sulla base del n. di associazioni nella rete che partecipano attivamente con propri mezzi/volontari (con dichiarazione di accordo da allegare, anche come dichiarazione di accordo prossimo)</i> Presenza da 1 a 10 soggetti – fino a 10 punti Presenza da 10 a 20 soggetti – fino a 15 punti Presenza da 20 a 30 soggetti – fino a 20 punti
3. Numero e tipologia di mezzi impiegati per la realizzazione delle attività	<i>Massimo 20 punti</i> Da una a 40 mezzi – fino a 5 punti Da 41 a 80 mezzi – fino a 10 punti Oltre 81 mezzi – fino a 15 punti Presenza di mezzi adibiti a trasporto disabili – ulteriori 5 punti
4. Continuazione e implementazione di un progetto preesistente (è auspicabile che non vi sia la sovrapposizione di più progetti nello stesso territorio)	<i>Massimo 20 punti</i> continuazione e implementazione - fino a 15 punti ampliamento rispetto all'esistente - fino a 20 punti
5. Coerenza con le caratteristiche del trasporto sociale elencate nel bando e innovatività	<i>Massimo 10 punti</i> Presente – fino a 5 punti Alta innovatività – fino a 10 punti
6. Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	<i>Massimo 10 punti</i> Non prevista – fino a 5 Prevista per un breve periodo – fino a 5 Prevista per un lungo periodo - fino a 10

Totale 100 punti

5.3 Esito dell'istruttoria

Gli esiti dell'istruttoria saranno resi noti ai soggetti interessati a cura della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale. Nell'atto di impegno saranno definiti i contributi da assegnare sulla base del budget disponibile e le modalità di erogazione, oltre alle modalità di trasmissione di avvio attività, monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Le progettualità risultate idonee al contributo in applicazione dei criteri di cui al paragrafo 5.2, saranno finanziate per l'annualità 2026-2027 fino ad esaurimento delle risorse che ammontano ad **euro 1.000.000,00**.

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli enti gestori individuati dovranno trasmettere periodicamente dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché dati sul chilometraggio e la natura dei trasporti secondo i modelli adottati e che saranno condivisi dalla Regione.



6. Durata dei progetti per l'annualità 2026-2027

Le spese sono ammissibili a partire dal 1° novembre 2026 fino al 31 ottobre 2027, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

7. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990, n. 241.

8. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

9. Trasparenza, pubblicità, utilizzo loghi

Dall'assegnazione del contributo regionale discende l'obbligo per i soggetti attuatori di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto, la dicitura che lo stesso è finanziato dalla Regione del Veneto attraverso il Fondo Nazionale Politiche Sociali. L'utilizzo di eventuali loghi regionali è soggetto a previa autorizzazione.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e corretto impiego di risorse pubbliche ai sensi della L. 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1.

10. Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del contributo qualora l'ente gestore:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting o gravi irregolarità contabili;
- eroghi risorse per attività diverse o a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità di cui alla presente deliberazione.

